

COMMERCIO

ECONOMIA RETI

POSIZIONAMENTO

**OSSERVATORIO
COMMERCIO**

LUGLIO 2024

Scenari previsionali del Commercio dell'Emilia-Romagna

Dinamiche settoriali e stime previsionali per il biennio 2023-25



Introduzione	3
Nota metodologica	4
Scenario regionale macro	5
Dinamica dei prezzi al consumo	10
Dinamica previsionale del valore aggiunto.....	17
Dinamica previsionale delle unità di lavoro.....	19
Dinamica previsionale dei consumi delle famiglie	21

Nota a cura di ART-ER - Programmazione strategica e studi, realizzata in collaborazione con Prometeia.

La redazione del report è stata ultimata il 25 luglio 2024.

- ❖ La presente nota illustra le nuove stime previsionali per il settore del Commercio dell'Emilia-Romagna. Lo scenario di medio termine assume come orizzonte temporale il periodo 2022-2025 e si focalizza sull'andamento del valore aggiunto (misurato con valori concatenati) e le unità di lavoro.
- ❖ Dopo aver fornito alcuni dati di sintesi sulla dinamica complessiva dell'economia regionale, compreso un approfondimento sull'andamento del livello dei prezzi, l'analisi si focalizza sulle branche di attività economica commerciali: commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso e commercio di autoveicoli e motoveicoli. Viene infine presentato un approfondimento sui consumi delle famiglie.



- ❖ Le stime qui presentate sono tratte dall'edizione estiva degli *Scenari previsionali settoriali dell'Emilia-Romagna*, predisposti da ART-ER con le stime realizzate appositamente da Prometeia.
- ❖ Gli scenari settoriali regionali sono realizzati utilizzando il modello Input-Output (IO) per l'Emilia-Romagna di Prometeia che si basa sulle ultime tavole disponibili relative al 2019, aggiornate al 2022 utilizzando i conti nazionali e regionali e le altre informazioni statistiche disponibili (statistiche sul commercio estero, ecc.).
- ❖ Gli scenari sono alimentati da un quadro esogeno sulle principali componenti della domanda finale (consumi delle famiglie e delle AAPP, investimenti e esportazioni). Il quadro esogeno è coerente con l'edizione di aprile 2024 degli «Scenari per le economie locali» e utilizza le previsioni al 2025 dell'edizione di maggio 2024 dell'«Analisi dei microsettori».





Dinamiche complessive dell'economia regionale dell'Emilia-Romagna

- ❖ Per il 2024 Prometeia conferma uno scenario macroeconomico complessivamente positivo, ma caratterizzato da una crescita economica debole.
- ❖ Come già evidenziato nella precedente nota il quadro internazionale continua ad essere condizionato da due principali fattori.
- ❖ Da una parte, l'inflazione – sebbene in rallentamento – continua a mantenersi al di sopra del livello che ha caratterizzato gli anni scorsi e potrebbe subire nuovi rialzi a seguito di nuove tensioni sui mercati delle commodity e nella logistica. L'inflazione mondiale è stimata in crescita nel 2024 attorno al 3,6% (a fronte del 5,0% del 2023). In Italia, l'indice dei prezzi al consumo dovrebbe crescere attorno al 1,8%, con un valore più alto per i prodotti alimentari.
- ❖ Il secondo fattore di incertezza è legato al quadro geopolitico internazionale, caratterizzato da tensioni sempre più evidenti e diffuse (guerra tra Russia e Ucraina; conflitto israelo-palestinese; tensioni nel Mar Rosso).
- ❖ A valori reali, la crescita reale dell'economia regionale nel 2023 si è assestata attorno al +1,1% rispetto al 2022. La dinamica regionale si conferma più intensa di quella nazionale (+0,9%) e del Veneto (+1,0%), in linea con Lombardia.
- ❖ Tra le componenti del PIL, si segnala una crescita più intensa degli investimenti fissi lordi (+5,1%), la cui stima viene rivista al rialzo rispetto alla precedente edizione degli scenari previsionali.
- ❖ Positivo il contributo fornito dai consumi finali interni (+1,4% quelli delle famiglie; +1,5% quelli della PA), mentre si conferma il rallentamento del commercio estero (con la stazionarietà delle importazioni e la contrazione del -0,7% delle esportazioni a valori reali), complice il deterioramento del commercio internazionale e l'effetto dell'aumento dei prezzi.
- ❖ L'aggiornamento delle stime regionali per il 2024 raffigura un quadro macroeconomico stabile rispetto al 2023. Il PIL reale dell'Emilia-Romagna è previsto in crescita del +0,9%,



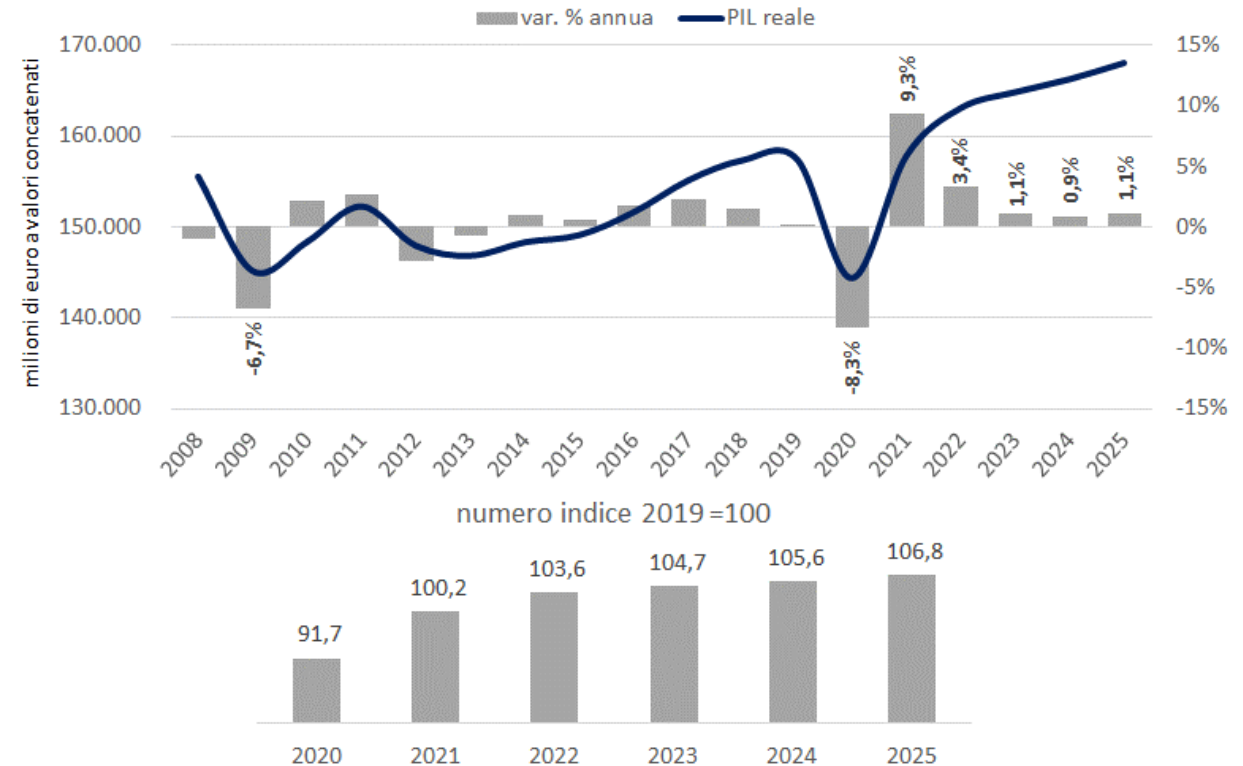
Dinamiche complessive dell'economia regionale dell'Emilia-Romagna

seconda tra tutte le regioni, dietro alla Lombardia (+1,0%) e davanti al Veneto (+0,8%), al Nord Est (+0,8%) e alla media nazionale (+0,7%).

- Tra le componenti della produzione le nuove stime segnalano un rallentamento della domanda interna (+0,2% dal +2,3% del 2023) ed una contestuale ripresa dei flussi di commercio con l'estero (sempre in termini reali).
- Infatti, se da un lato rallentano sia i consumi finali interni (+0,7% dal +1,4% del 2023), sia, soprattutto, gli investimenti fissi lordi che scontano l'alto livello di incertezza insito nello scenario economico globale (-1,5% dal +5,1% del 2023), dall'altro crescono sia le esportazioni reali (+2,9% dal -0,7% del 2023), che le importazioni (+1,2% dallo 0,0% del 2023).

PIL reale Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi – valori reali





Dinamiche complessive dell'economia regionale dell'Emilia-Romagna


- Tra i settori, nel 2023 la crescita del valore aggiunto reale è stata sostenuta interamente dalle costruzioni (+5,2%) e dal terziario (+2,2%), mentre risulta in calo quella dell'industria (-1,0%) e dell'agricoltura (-4,4%).
- Anche nel 2023 si conferma, infine, il miglioramento dei fondamentali del mercato del lavoro regionale, con la crescita del tasso di attività (dal 73,5% del 2022 al 74,4% del 2023) e di occupazione (dal 69,7% del 2022 al 70,6% al 2023). Si conferma il tasso di disoccupazione al 5,0%.
- Lo scenario per il 2024 indica la crescita del valore aggiunto reale dell'Industria (+0,4% dal -1,0% del 2023), mentre si esaurisce la spinta propulsiva delle Costruzioni (-5,9%), dopo la dinamica record degli ultimi anni. Rallenta la crescita del valore aggiunto reale nei Servizi (+1,4% dal +2,2% del 2023). Rimane in territorio negativo l'agricoltura (-1,6%).
- Nel 2024 si prevede un ulteriore miglioramento del mercato del lavoro regionale. Il tasso di attività dovrebbe crescere al 74,6% (dal 74,4% del 2023), il tasso di occupazione al 71,3% (dal 70,6% nel 2023), mentre il tasso di disoccupazione è previsto scendere al 4,4% (dal 5,0% registrato nel 2023).


PIL regionale e componenti (valori reali)

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
PIL	3,4	1,1	0,9	1,1
Consumi finali interni	5,2	1,4	0,7	1,0
Spesa delle famiglie	6,4	1,4	0,7	1,2
Spesa della AP e ISP	1,0	1,5	0,8	0,5
Investimenti fissi lordi	8,3	5,1	-1,5	-0,9
Importazioni di beni	0,6	0,0	1,2	3,5
Esportazioni di beni	3,2	-0,7	2,9	3,7
Redditi disponibili	5,4	4,8	3,8	2,8
Inflazione (deflatore consumi)	6,8	5,3	2,1	2,1



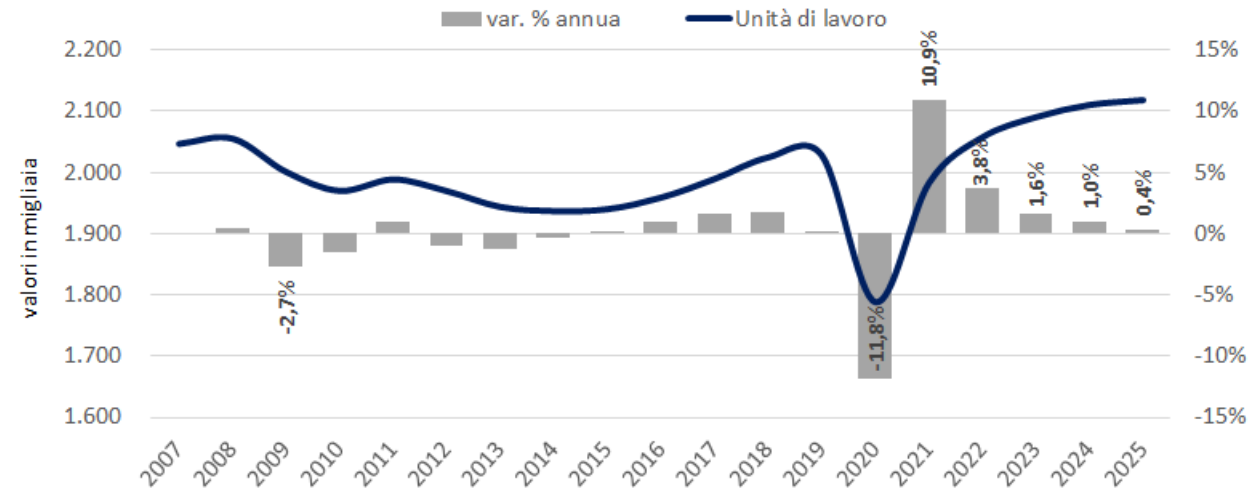
Dinamiche complessive dell'economia regionale dell'Emilia-Romagna


 Nel 2023 le unità di lavoro in regione sono cresciute del +1,6%. La crescita dovrebbe proseguire, anche se con una intensità più ridotta, nel 2024, quando si stima una variazione pari al +1,0% e nel 2025 (+0,4%).

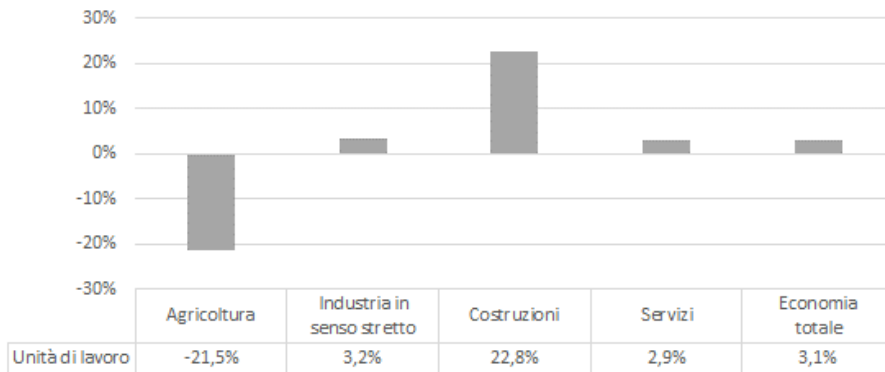

 Il rimbalzo nel 2021 e la dinamica positiva dell'ultimo biennio ha consentito di consolidare il bilancio rispetto al periodo pre-pandemico. Nel complesso dell'economia regionale, nel 2023, le unità di lavoro superano il livello del 2019 del +3,1%. Tutti i macrosettori dell'economia regionale hanno superato i livelli pre-pandemia ad eccezione dell'Agricoltura (-21,5%).

Unità di lavoro in Emilia-Romagna

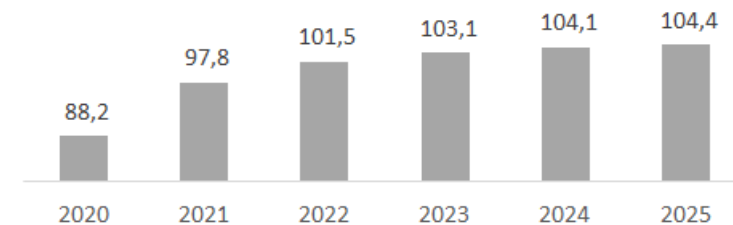
stime previsionali dal 2023 in poi



Unità di lavoro - var. % 2019/2023



numero indice 2019=100





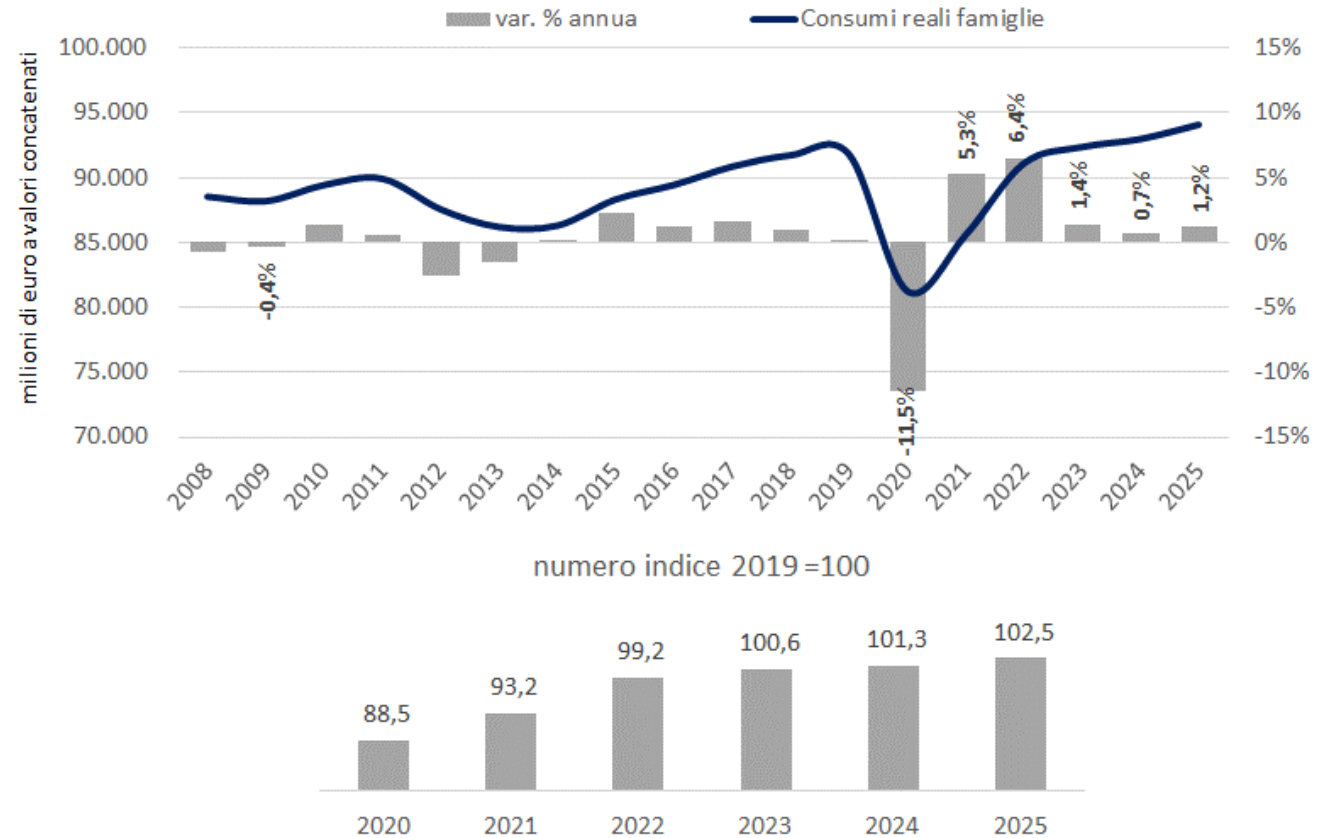
Dinamiche complessive dell'economia regionale dell'Emilia-Romagna

Complice anche la perdita di potere di acquisto delle famiglie e l'aumento dei costi energetici e dei prodotti alimentari, nel 2023 **la dinamica dei consumi delle famiglie a valori reali ha subito un rallentamento (+1,4% rispetto al 2022)**, permettendo comunque di raggiungere i livelli pre-pandemia.

Nel **biennio 2024/2025** i consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere, sempre in termini reali, attorno al +0,7% nel 2024 e del +1,2% nel 2025.

Consumi delle famiglie in Emilia-Romagna

stime previsionali dal 2023 in poi





Indice dei prezzi al consumo – dati annuali

Il quadro geopolitico internazionale continua a caratterizzarsi per la presenza di un alto livello di incertezza. In particolare vanno considerati alcuni elementi di attrito all'interno dei commerci globali e del normale funzionamento delle catene globali del valore che contribuiscono a rendere più lento il raffreddamento dell'inflazione.

Da un lato le tensioni nel Mar Rosso stanno mettendo in crisi i traffici marittimi nel punto di snodo fondamentale tra Estremo Oriente ed Europa, con il risultato che alcune delle più grandi compagnie di navigazione del mondo hanno deciso per ragioni di sicurezza di circumnavigare l'Africa con un relativo, consistente, aggravio nei costi di trasporto (e quindi con una tensione sui prezzi dei beni trasportati).

Dall'altro le crescenti criticità nelle relazioni tra il blocco occidentale e la Cina hanno innescato una nuova stagione di tensioni commerciali con l'applicazione di nuove barriere tariffarie. Gli effetti sui livelli dei prezzi rimangono limitati

per quanto riguarda il 2023 ma nel medio periodo non si possono escludere scenari di ritorno a politiche di tipo apertamente protezionistico con conseguente surriscaldamento nel livello dei prezzi su scala globale.

Per quanto riguarda l'andamento dell'inflazione, il 2023 vede un rallentamento nel sentiero di crescita dei prezzi, dopo la dinamica record del 2022, sia in Italia che in Emilia-Romagna. L'indice generale dei prezzi al consumo in Emilia-Romagna è cresciuto nel 2023 del 5,2% rispetto all'anno prima (nel 2022 la crescita su base annua era stata di ben 8,4 punti percentuali).

Tra le varie componenti, si segnala come nel 2023 i prezzi per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili siano cresciuti sul 2022 del +2,9% (dopo il picco del +36,3% nel 2022 sul 2021), mentre per prodotti alimentari e bevande analcoliche la crescita è stata del +9,7% (+9,1% la crescita annua nel 2022). In crescita significativa anche i prezzi dei servizi ricettivi e di ristorazione (+7,0%) e dei mobili, articoli e servizi per la casa (+5,9%), mentre risulta

Indice dei prezzi al consumo – dati annuali

più contenuta la crescita dei prezzi dell'istruzione (+1,3%).

❧ Come già accennato, una dinamica inflattiva superiore alla media complessiva dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività si è rilevata per i servizi ricettivi e di ristorazione (7%) nel 2023, in linea con quanto rilevato nel 2022 (+6,6%). Tra questi, l'aumento dei prezzi ha interessato anche quest'anno maggiormente i servizi di alloggio (+10,0% nel 2023) rispetto a quelli della ristorazione (+6,1%).

❧ I Trasporti invece hanno avuto un aumento dei prezzi del +3,7%, inferiore a quanto rilevato nel 2022 (+9,1%)

❧ Per quanto riguarda, invece, la divisione «Ricreazione, spettacoli e cultura», la variazione dei prezzi è stata in media attorno al +3,9%, ma con un'ampia variabilità tra le specifiche voci:

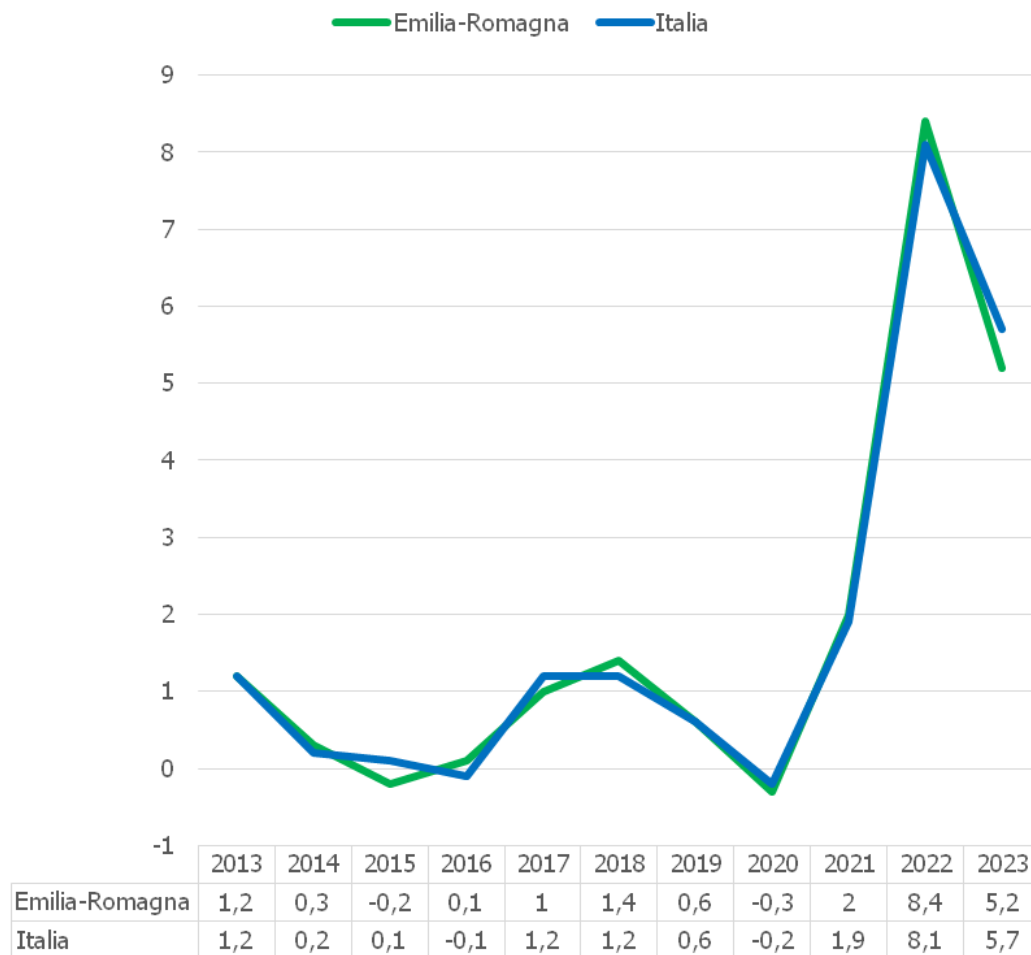
una inflazione più alta ha caratterizzato i pacchetti vacanza (+14,5%), gli 'altri beni durevoli per ricreazione e cultura' (+10,4%) e gli 'altri articoli e attrezzature per attività ricreative, giardinaggio e animali' (+6,7%).

Aumenti più contenuti si sono osservati per 'giornali, libri e cartoleria' (+2,9%), per i 'servizi ricreativi e culturali' (+0,6%), mentre è stata negativa quella degli 'apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici' (-1,5%).

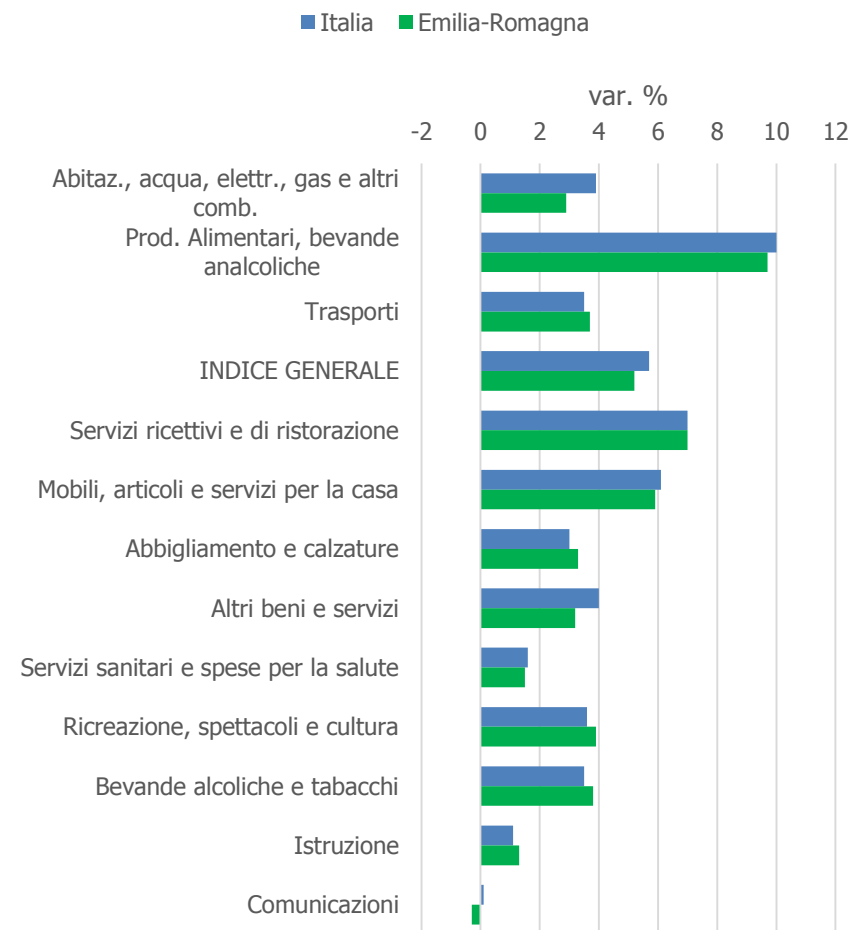


Indice dei prezzi al consumo – dati annuali E-R Vs Italia

Variazione % annua dell'indice generale dei prezzi al consumo: confronto Italia ed Emilia-Romagna



Variazione % annua 2023/2022 dei prezzi al consumo per divisione di spesa in Italia e in Emilia-Romagna





Indice dei prezzi al consumo – dati mensili

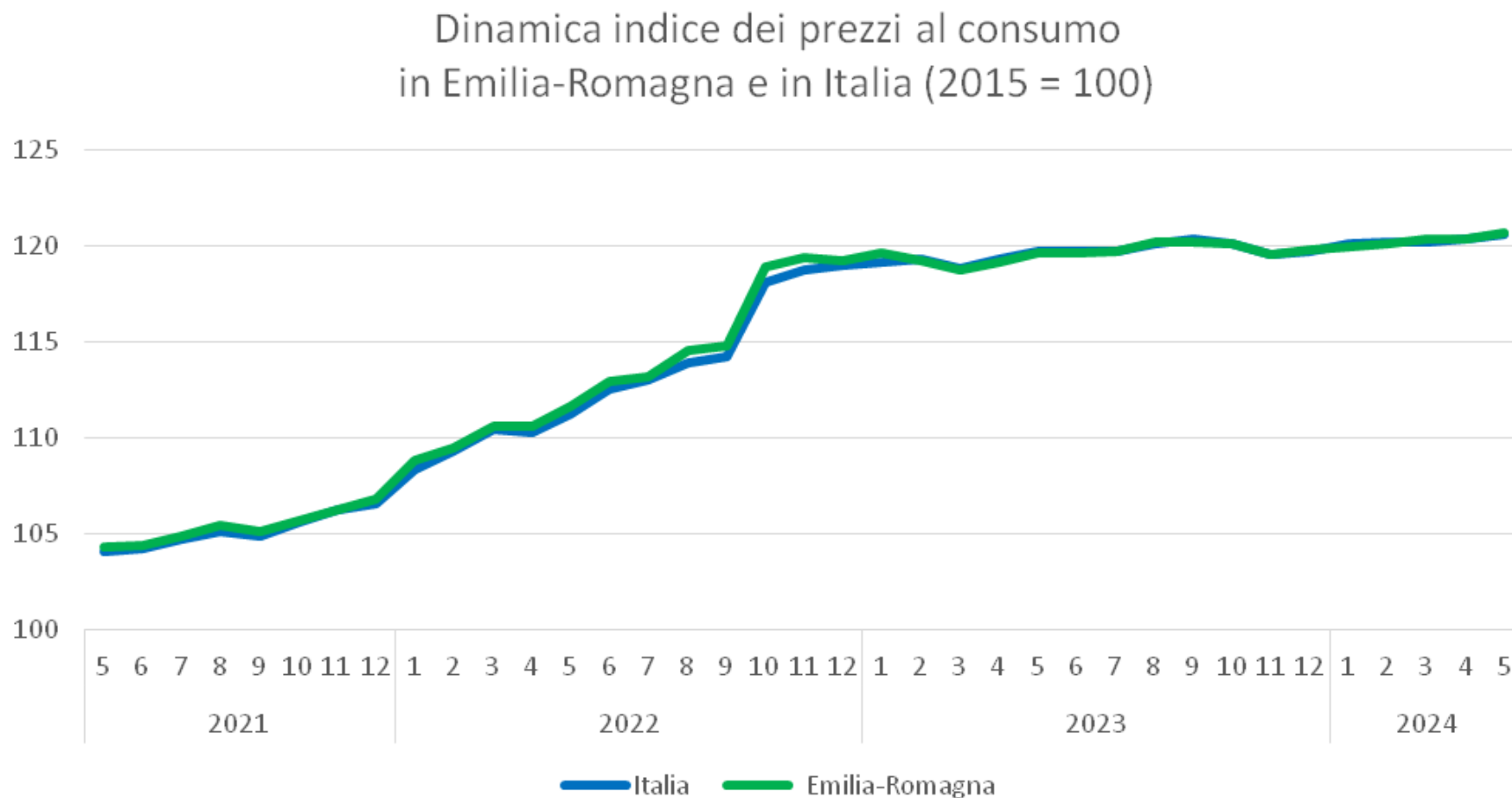
- Indicazioni più puntuali e aggiornate sull'andamento dell'inflazione si ottengono passando dal dato annuale al dato mensile.
- Assumendo il mese di maggio 2024 come riferimento temporale più aggiornato, si può notare come in Emilia-Romagna l'incremento dei prezzi si sia concentrato nel periodo tra maggio 2021 e maggio 2022, rallentando nell'anno successivo, ad un ritmo comunque superiore alla sua media storica. L'indice generale dei prezzi al consumo in Emilia-Romagna (numero indice = 100 nel 2015) è passato infatti dal valore di 111,6 a maggio 2022, a 119,6 a maggio 2023, a 120,7 a maggio 2024, per un incremento complessivo (maggio 2021- maggio 2024) pari al +15,7%.
- A livello settoriale si ritrovano alcune dinamiche già registrate osservando i dati annuali. A maggio 2024 i prezzi relativi al comparto dell'elettricità, gas e altri combustibili risultano in diminuzione rispetto a maggio 2023 (-18,2%), ma ancora significativamente al di sopra rispetto a maggio 2021 (+52,7%). Tale aumento si è verificato interamente

tra 2021 e 2023 ed è stato trainato dalla componente energetica.

- Tra maggio 2024 e maggio 2021 in Emilia-Romagna sono cresciuti oltre la media anche i prezzi dei servizi di alloggio (+31%) e dei trasporti (+25%). Sono cresciuti significativamente ma al di sotto della media, i prezzi relativi ai abbigliamento e calzature (+13%) e del comparto dei servizi postali (+12%).
- Più contenuti invece gli incrementi nei prezzi del comparto della Ricreazione, spettacoli e cultura (+7%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+8%), dei servizi finanziari (+9%).



Indice dei prezzi al consumo in Emilia-Romagna e in Italia – dinamica mensile





Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (base 2015 = 100) – dati mensili per l'Emilia-Romagna


	Mag-2021	Mag-2022	Mag-2023	Mag-2024	Var. % 2023/2022	Var. % 2024/2023	Var. % 2024/2021
Energia elettrica, gas e altri combustibili	103,7	170,2	193,6	158,3	13,7%	-18,2%	52,7%
Servizi finanziari	132,1	136,4	143,1	144,4	4,9%	0,9%	9,3%
Servizi di alloggio	105,9	121,9	134,4	138,7	10,3%	3,2%	31,0%
Servizi postali	122,6	129,3	130,9	137,4	1,2%	5,0%	12,1%
Trasporti	108,9	122,8	136,8	135,9	11,4%	-0,7%	24,8%
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	105,3	112,7	126,3	127,7	12,1%	1,1%	21,3%
Servizi di ristorazione	107,5	112,7	120,6	125,1	7,0%	3,7%	16,4%
Acquisto mezzi di trasporto	105,8	110,6	118,8	121	7,4%	1,9%	14,4%
indice generale	104,3	111,6	119,6	120,7	7,2%	0,9%	15,7%
Mobili, articoli e servizi per la casa	100,8	105,9	113,4	114	7,1%	0,5%	13,1%
Abbigliamento e calzature	103,8	106,1	109,9	111,2	3,6%	1,2%	7,1%
Ricreazione, spettacoli e cultura	101	102,2	107,5	109,5	5,2%	1,9%	8,4%
Servizi sanitari e spese per la salute	103,9	105,7	107,1	109,3	1,3%	2,1%	5,2%



Indice dei prezzi al consumo – var.% sull’anno precedente – previsioni annuali al 2025 per l’Italia

 Nel corso del 2024 l’inflazione in Italia, come nel resto d’Europa, sta scendendo dai picchi registrati nella seconda metà del 2022. L’incremento medio previsto per il 2024 è pari al +1,8%, in calo dal +5,7% del 2023.

 In particolare rimane alta la componente di fondo dell’inflazione (detta anche inflazione «core»), ovvero al netto degli alimentari freschi e soprattutto dei prodotti energetici che sono stati il primo motore dell’impennata dei prezzi nel biennio 2021-22. Tra le componenti, cala la dinamica dell’energia (-6,7%) e sembrerebbero in ridimensionamento i prezzi alimentari (+3,4%).

 Per il 2025 i prezzi sono previsti in crescita del +2,1% con dinamiche più allineate a livello settoriale, ricomprese tra il +2,7% dei servizi e il +1,0% dei beni energetici.

	Var. % annua			
	2022	2023	2024	2025
Prezzi al consumo (1)	8,1	5,7	1,8	2,1
Componente di fondo (2)	3,7	5	2,5	2,2
<i>Alimentari</i>	7,9	9	3,4	2,3
<i>Energia</i>	50,8	1,2	-6,7	1
<i>Non alimentari e non energia</i>	2,9	4,2	1,5	1,5
<i>Servizi</i>	3,1	4,2	2,8	2,7

(1) Indice nazionale per l’intera collettività (NIC)

(2) Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi



Stime previsionali di medio termine – stime a valori reali

- ❖ Nel 2023, il valore aggiunto del commercio, misurato sempre a valori reali, è diminuito attorno al -2,4%, in controtendenza rispetto alla performance dell'economia totale (+1,3%) e alla crescita del terziario (+2,2%).
- ❖ Anche i diversi comparti del commercio sono in decrescita con una dinamica più intensa nell'ambito del commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (-3,3%).
- ❖ Il valore aggiunto reale nel 2024 potrebbe attestarsi in aumento del +1,5%, al di sopra del complesso dell'economia regionale (+0,7%), ma allineato al terziario (+1,4%). Leggermente più intensa la crescita stimata per il commercio di autoveicoli e motocicli (+1,9%), seguito dal comparto del commercio all'ingrosso (+1,5%) e da quello al dettaglio (+1,4%).
- ❖ Sulla base delle ipotesi di crescita attuale, anche nel 2025 la dinamica del settore si manterrà moderatamente positiva (+1,7%), con una variazione comunque superiore sia alla media dell'economia regionale (+0,9%) sia al solo terziario (+1,5%). Non si rilevano particolari differenze tra i differenti comparti del commercio, salvo una maggiore crescita per il commercio di autoveicoli e motocicli (+2,0%).



Stime previsionali del valore aggiunto in Emilia-Romagna – stime a valori reali

Di seguito si riportano i tassi di variazione del valore aggiunto reale in Emilia-Romagna per le branche di attività economiche afferenti al settore del commercio (variazione percentuale rispetto all'anno precedente, calcolati sui valori concatenati); i numeri indice con base 2021*; le quote percentuali sul totale economia riferite al 2021.

	Var % su anno precedente				Numeri indice 2021 = 100				Quota % 2021
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,1	-1,7	1,9	2,0	102,1	100,4	102,3	104,4	1,2%
Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	10,3	-3,3	1,5	1,7	110,3	106,7	108,2	110,1	5,9%
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	4,7	-1,2	1,4	1,7	104,7	103,4	104,9	106,7	4,2%
Totale Commercio	7,4	-2,4	1,5	1,7	107,4	104,8	106,4	108,2	11,3%
Servizi	4,4	2,2	1,4	1,5	104,4	106,7	108,2	109,8	64,4%
Totale Economia	3,3	1,3	0,7	0,9	103,3	104,7	105,4	106,3	100%

Elaborazione su dati Prometeia

* viene utilizzato il 2021 come anno base (=100) perché l'annualità 2019

non è disponibile a questo livello di dettaglio settoriale



Stime previsionali di medio termine

Il rallentamento della crescita nel corso del 2023 si è manifestato anche nell'andamento dei volumi di lavoro. Le unità di lavoro relative al complesso dell'economia regionale sono cresciute nel 2023 attorno al 1,6% (+2,2% nei servizi); inferiore la dinamica rilevata nell'ambito del commercio, con una variazione attorno al +0,4%. Tra i comparti, tale recupero ha riguardato in particolare il commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (+1,3%) e il commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+0,9%), mentre si registra una variazione negativa nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (-0,6%).

Il quadro previsionale del 2024 indica una dinamica complessiva regionale costante (le unità di lavoro totali sono stimate in crescita del +1,0%, mentre quelle del commercio potrebbero crescere del +1,6%), che proseguirebbe anche nel 2025 (+0,4% nell'economia complessiva; +1,4% nel commercio).





Stime previsionali delle unità di lavoro in Emilia-Romagna

Di seguito si riportano i tassi di variazione delle unità di lavoro in Emilia-Romagna per le branche di attività economiche afferenti al settore del commercio (variazione percentuale rispetto all'anno precedente); i numeri indice con base 2021*; le quote percentuali sul totale economia riferite al 2021.

	Var % su anno precedente				Numeri indice 2021 = 100				Quota % 2021
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5,7	0,9	2,0	1,7	105,7	106,6	108,7	110,6	1,7%
Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	27,0	-0,6	1,5	1,3	127,0	126,2	128,1	129,8	4,8%
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	13,0	1,3	1,5	1,4	113,0	114,5	116,2	117,9	6,1%
Totale Commercio	17,4	0,4	1,6	1,4	117,4	117,9	119,8	121,5	12,6%
Servizi	4,6	2,2	1,5	1,2	104,6	106,9	108,5	109,8	68,1%
Totale Economia	3,8	1,6	1,0	0,4	103,8	105,4	106,4	106,8	100%

Elaborazione su dati Prometeia

* viene utilizzato il 2021 come anno base (=100) perché l'annualità 2019

non è disponibile a questo livello di dettaglio settoriale



Stime previsionali di medio termine – stime a valori reali

■ Nel corso del 2023 i consumi hanno fatto segnare una crescita attorno al 1,4%, con andamenti molto differenziati a livello merceologico. A fronte di una crescita significativa dei consumi di servizi immobiliari (+9,9%), delle assicurazioni e fondi pensione (+9,7%), dei servizi di alloggio e ristorazione (+5,3%), si segnala la contrazione dei consumi di prodotti tessili e abbigliamento (-9,5%), di mobilio e altri manufatti (-7,2%), di coke e prodotti petroliferi raffinati (-5,6%).

■ Come già accennato, i consumi delle famiglie sono in rallentamento nel corso del 2024: secondo i nuovi scenari, in regione, tale componente dovrebbe crescere del +0,7%. In particolare si prevede cresceranno i consumi per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+6,1%) e i prodotti informatici (+3,4%).

■ Il quadro dei consumi delle famiglie dovrebbe subire una lieve ripresa nel 2025, complice il progressivo miglioramento del quadro economico complessivo. Per il 2025 le spese regionali per consumi delle famiglie sono stimate in crescita del +1,2%. Dovrebbero mantenersi al di sopra di questo valore medio in particolare i consumi per i seguenti prodotti: servizi sanitari (+2,4%), autoveicoli (+2,1%), assicurazioni e fondi pensione (+2,0%), servizi di alloggio e ristorazione (+1,9%), prodotti farmaceutici (+1,7%) e prodotti informatici, elettronici ed ottici (+1,6%).

Stime previsionali per i principali prodotti consumati dalle famiglie – stime a valori reali

Di seguito si riportano i tassi di variazione dei consumi delle famiglie per tipologia di prodotto in Emilia-Romagna (variazione percentuale rispetto all'anno precedente); i numeri indice con base 2021*; le quote percentuali sul totale economia riferite al 2021. Le diverse tipologie di prodotto sono ordinate in termini di valore (euro consumati) in senso decrescente. Si segnala che i servizi immobiliari, che rappresentano la prima tipologia di consumi in termini di valore, ricomprendono la Compravendita di beni immobili, l'Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing (compreso l'affitto di aziende), le Attività di mediazione immobiliare e l'Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi.

Prodotti	Var % su anno precedente				Numeri indice 2021 = 100				Quota % 2021
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	
Servizi immobiliari	17,9	9,9	1,0	1,2	117,9	129,6	130,8	132,5	17,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-6,5	1,6	0,7	0,8	93,5	95,0	95,7	96,5	13,0%
Servizi di alloggio e di ristorazione	17,1	5,3	1,1	1,9	117,1	123,3	124,7	127,1	8,4%
Prodotti tessili, abbigliamento e cuoio	7,6	-9,5	-1,7	0,5	107,6	97,4	95,8	96,3	6,5%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	52,0	-5,6	-2,6	-2,1	152,0	143,4	139,7	136,7	3,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-22,6	3,0	6,1	2,1	77,4	79,8	84,6	86,4	3,5%
Altri servizi personali	-0,6	-0,7	0,4	1,2	99,4	98,7	99,1	100,3	2,8%
Mobili; altri manufatti	4,2	-7,2	-1,7	-0,5	104,2	96,7	95,1	94,6	2,6%
Servizi sanitari	-9,3	-4,5	0,4	2,4	90,7	86,6	86,9	89,0	2,6%
Assicurazioni e fondi pensione	12,9	9,7	1,5	2,0	112,9	123,8	125,6	128,2	2,6%
Prodotti informatici, elettronici ed ottici	8,5	-0,1	3,4	1,6	108,5	108,4	112,1	114,0	2,4%
Servizi di vendita all'ingrosso e al dettaglio e di riparazione di autoveicoli e motocicli	1,4	3,0	1,0	1,2	101,4	104,5	105,5	106,8	2,2%
Prodotti farmaceutici	-9,6	-4,5	1,2	1,7	90,4	86,3	87,4	88,8	2,2%
Totale Economia	6,4	1,4	0,7	1,2	106,4	107,9	108,6	109,9	100%

Elaborazione su dati Prometeia

* viene utilizzato il 2021 come anno base (=100) perché l'annualità 2019 non è disponibile a questo livello di dettaglio settoriale

